

Ben Johnson (a destra) con Carl Lewis

## Doping: nuove rivelazioni Astaphan disse: «A Roma ho drogato Johnson, poi ho mascherato l'effetto»

TORONTO. Carol Anne Lethereau, capo della delegazione olimpica canadese alle Olimpiadi di Seul, ha depositato alla commissione che si sta occupando, a Toronto, dell'inchiesta sul doping, Carol Lethereau ha ricordato quell'alba del 27 settembre dello scorso anno, quando si recò da Ben Johnson per dargli la comunicazione ufficiale della sua squalifica e per fargli restituire la medaglia d'oro dei 100 metri che Johnson aveva vinto poco prima. «Entrai nella sua stanza», ha detto lei, «e con lui c'erano la madre e la sorella, il suo allenatore Charlie Francis, visibilmente arrabbiato, ed il medico Jamie Astaphan con la moglie». «Io dissi a Ben - ha ricordato ancora la capo-missione - che doveva restituire al Cio la medaglia ma lui non ripose niente. Ad un certo punto il dottor Astaphan gli chiese se aveva preso le pillole rosa. A questo punto la Lethereau ha ricordato ai giudici che a volte nell'ambiente del-

l'atletica vengono chiamate appunto «pillole rosa» quelle del Winstrol V, che contengono lo steroide Stanozolol di cui furono trovate tracce nelle urine di Johnson a Seul. Poi ha deposto Gary Lubin, un allenatore che in passato ha lavorato a fianco di Charlie Francis. Lubin si è soffermato sulla vittoria di Ben Johnson ai Mondiali di Roma. «Una sera - ha detto - il dottor Astaphan ed io eravamo ad una cena assieme ad altre persone e parlammo della vittoria Roma di Johnson. Avevamo rivisto la gara in televisione. A quel punto Astaphan avrebbe confidato che quel successo sarebbe venuto soltanto perché lui aveva dato a Johnson «qualcosa extra, quattro giorni e poi quattro ore prima della gara». «Gli chiesi se volesse dire che Johnson aveva preso qualche sostanza proibita - ha detto Lubin - e Astaphan mi rispose subito di sì, e che poi lui aveva dovuto mascherare tali sostanze».

I dirigenti portoghesi non hanno ceduto e il tecnico svedese è stato costretto a rispettare l'impegno preso

Sono dispiaciuto per tutto quello che è successo, sicuramente non commetterò più errori del genere»

# Eriksson: «Vado al Benfica, non c'è stato niente da fare»

Eriksson è stato costretto a lasciare la Fiorentina per non finire coinvolto in qualche disavventura giudiziaria. Ha detto infatti: «Con il Benfica non ho mai firmato alcun contratto ma ho solo dato la mia parola d'onore. Se non ci saranno ripensamenti, il nuovo tecnico della squadra viola sarà Bruno Giorgi, allenatore del Cosenza che ha giocato in serie B la Nocera e il Vicenza in serie B e in serie A».

LORIS GIULLINI

FIRENZE. Dopo tre settimane di tira e molla, di telefonate e di messaggi cifrati, Sven Goran Eriksson ha preso una decisione: dalla prossima stagione sarà alla guida del Benfica, la società portoghese con la quale si era impegnato sulla parola qualche mese fa. Una decisione sofferta stando alle dichiarazioni rilasciate dal tecnico svedese. Una decisione, vista la fermezza mostrata dai dirigenti della società di Lisbona, che doveva prendere per evitare di finire sui banchi di un tribunale. Infatti, nonostante le dichiarazioni rilasciate dai maggiori responsabili della società lusitana, anche ieri Eriksson ha riconfermato di non avere mai firmato un contratto ma di avere delegato il suo amico e procuratore Lanz ad effettuare un sondaggio con il Benfica. «Ho commesso un grossolano errore - ha dichiarato - Sono

state tre settimane di sofferenza poiché fino all'ultimo ho sperato nella comprensione da parte dei dirigenti della società portoghese. È certo che sono stato troppo frettoloso nel prendere contatti con il Benfica. Nella mia vita non sono mai stato frettoloso. Prima di decidere ho sempre analizzato la situazione, ho visto la parte positiva e quella negativa. Di sicuro, per quanto mi è capitato ci sono delle responsabilità anche della Fiorentina che non mi ha dato il tempo di riflettere. Quando decisi di prendere contatto con il Benfica alla Fiorentina non c'erano idee molto chiare in merito al futuro. È stato dopo avere dato la mia parola ai dirigenti portoghesi che mi sono accorto dell'errore fatto. Successivamente, infatti, i soci di maggioranza della Fiorentina mi hanno fatto capire che avrei



Sven Goran Eriksson ha concluso la sua commedia italiana

potrebbe rafforzato la squadra per puntare alla Coppa Uefa. Per questo ho cercato di trovare un accordo con il presidente del Benfica. Quando gli è stato chiesto come si troverà a Lisbona dopo questa «delusione» Eriksson, con il volto più paonazzo del solito, ha così risposto: «Ci saranno tante domande ma va bene così. Di sicuro i sostenitori del Benfica pre-

nderanno molto, al primo errore mi bolleranno. Questo mi sarebbe capitato anche se fossi rimasto alla Fiorentina. La cosa che maggiormente mi brucia dentro è la magra figura fatta due società e con i loro sostenitori ma anche nei confronti dell'opinione pubblica. Sicuramente, non commetterò

più errori del genere. L'indeterminazione mi costerà molto».

Eriksson ha dato l'annuncio nel corso di una conferenza stampa alla quale era presente anche Renzo Righetti, il presidente del club viola. «Vi posso assicurare che il signor Eriksson si è sempre comportato da gentleman», ha sottolineato il presidente della Fiorentina. «Come ci siamo mossi per evitare il suo passaggio al Benfica? Attraverso canali diplomatici. Perché la società non ha preso in mano la situazione? Prima di muoverci ufficialmente volevamo essere sicuri di come fossero andati i fatti».

Sarà Bruno Giorgi, l'allenatore del Cosenza, il sostituto di Eriksson? «Giorgi è uno dei selezionati». Stando a quanto abbiamo appreso, sarà proprio Giorgi il nuovo tecnico del viola. Dalla stagione 1975-76 ad oggi il tecnico (nato a Pavia nel 1940) ha ottenuto una promozione in B con la Nocera, una promozione in B e in A con il Vicenza (la società fu retrocessa per lo scandalo scommesse) e prima di passare al Cosenza è stato due anni alla guida del Brescia in serie A. Giorgi ha giocato in serie A con il Palermo e ha concluso la sua carriera di difensore nella Reggina in serie B.

## Un filmato dimostra che Criquellion aveva torto



Ricordate il contestatissimo arrivo al mondiale di ciclismo di Renaix (settembre '88) vinto da Maurizio Fondriest? Bauer e Criquellion, si danneggiarono vicendevolmente al punto che il belga, stretto contro una traseca, finì nella gabbia. Criquellion (che vediamo nella foto) denunciò Bauer in tribunale («comportamento scorretto e volutamente pericoloso») chiedendo come risarcimento un miliardo di lire. La questione è ancora aperta, ma adesso c'è una novità. Telemontecarlo, con un servizio che proporrà (ore 23) a «Stasera sport», cercherà di dimostrare con sei prove filmate che il vero responsabile della caduta di Criquellion non fu Bauer ma bensì lo scarso buon senso degli organizzatori belgi. Il filmato, difatti, dimostra che il rettilineo d'arrivo, negli ultimi metri, si stringe per far posto alle tribune. Una prova è questa: che a 150 metri dall'arrivo non c'è posto per le tribune, mentre a 80 sì. Cosa è successo, quindi? Niente, entrambi hanno proseguito in linea retta solo stringendosi alla strada, sono entrati in collisione. Tra l'altro, dal filmato, emerge che fu proprio Criquellion ad alzare per primo il gomito, probabilmente per trovare una via d'uscita.

## Cambia struttura la Lega professionistica di ciclismo

straordinario Agostino Omini, attuale presidente federale che ha sostituito alla Lega il presidente decaduto Ettore Baldini. La novità è la nuova composizione del consiglio direttivo (un presidente, due vicepresidenti, quattro consiglieri) che non prevede più un rappresentante dei corridori e di un terzo vicepresidente designato dalla Federazione (che verrà comunque rappresentata da un consigliere - Alcide Cerretti - espressamente delegato dallo statuto federale, il presidente della Lega entrerà a far parte del consiglio federale della Fci con il ruolo di vicepresidente. Il nuovo consiglio della Lega verrà espresso dall'assemblea elettiva il 23 giugno.

## Il Principe Carlo in visita allo stadio di Sheffield

hanno perso la vita 95 tifosi del Liverpool. L'erede al trono d'Inghilterra si era già recato, insieme alla moglie Diana, a far visita ai feriti negli ospedali di Sheffield pochi giorni dopo la tragedia. Ma la mancata presenza di membri della famiglia reale, salvo i duchi di Kent, cugini della regina, ai solenni funerali celebrati sabato scorso nella cattedrale di Liverpool in memoria di tutte le vittime, aveva suscitato vivaci polemiche in Inghilterra, specialmente quando si era saputo che il principe si sarebbe invece recato quel giorno in Italia per registrare un programma televisivo.

Cambia la struttura della Lega ciclismo professionistica. Lo ha deciso la stessa assemblea generale, svoltasi ieri a Milano che ha approvato all'unanimità il nuovo regolamento interno predisposto dal commissario

«Sono ovviamente molto, molto triste per tutti i parenti di coloro che sono morti, ha detto ieri il principe Carlo che per la prima volta si è recato a visitare lo stadio di Sheffield dopo la tragedia del 15 aprile scorso, in cui

## Basket Detroit elimina Boston

Perdendo anche la terza partita dei quarti di finale della Eastern Conference, i Boston Celtics, sedici volte campioni della Nba, sono stati eliminati dai Detroit Pistons. Sull'eliminazione ha influito molto l'assenza del

loro asso Larry Bird, che ad inizio stagione si è dovuto amputare entrambi i piedi e che ancora non è potuto tornare all'attività agonistica. Sono stati eliminati dai play-off anche i Philadelphia 76ers (da New York), gli Utah Jazz (da Golden State) ed i Denver Nuggets (da Phoenix), la squadra che ad ottobre parteciperà all'open di Roma.

## ... e Priolo conquista il tricolore femminile

L'Enichem Priolo, superando ieri sera a ragusa nella quarta partita dei play-off della serie A1 di basket femminile la Gemezz Milano, ha conquistato lo scudetto. Le siciliane, che si sono imposte per 79-74 (primo

tempo 42-36), avevano già vinto la prima e la terza gara. Questi i tabellini: Enichem: Woodard 17, Nimis, Altamore, Puglisi, Padovanj, Tulano, Vinci, Ghiani, Street 36, Fugazzotto. Gemezz: Raimondi 10, Zanotti 10, Rossi, Gilliom 31, Gallimberti 4, Lamb 18, Vittorio 1, Pastore, Cattaneo, Chiari, Arbitri: Bassetti e Villemari.

ENRICO CONTI

## LO SPORT IN TV

Raidue, 23.10 Italia. Raid Pechino-Parigi.  
Raidue, 15.00 Oggi sport; 18.30 Sport; 20.15 Lo sport.  
Raitre, 15.30 Torino: convegno cinematografia sportiva; 18.45 Derby.  
Tmc, 13.30 Sportissimo; 23.45 Stasera sport.  
Telecapodistria, 13.40 Juke box; 14.10 Basket Nba; 15.40 Juke box; 16.10 Sport spettacolo; 18.20 Play-off; 19.30 Sport; 20.00 Juke box; 20.30 Calcio. Finale Coppa Uefa: Napoli-Stoccarda (andata, registrata); 22.30 Sportime; 22.40 Mon-Gol-Fiera; 23.10 ciclismo. Giro di Spagna: Undicesima tappa (sintesi); 23.45 Boxe di notte: Damiani-Eklund (Svezia); Europeo dei pesi massimi (Acosta 9-10-1987).

## L'Unità

Prezzi d'abbonamento in Italia			
	Annuo	Semestrale	
7 numeri	L. 269.000	L. 136.000	
6 numeri	L. 231.000	L. 117.000	

TARIFE L'UNITÀ			
A mod. (mm.39 x 40)			
Commerciale ferialte 276.000		Commerciale festivo 414.000	
Finestrella 1ª pagina ferialte 2.313.000		Finestrella 1ª pagina festiva 2.985.000	
Manchette di testata 1.500.000			
Redazionali 460.000			
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti			
Ferialte 400.000 - Festivi 485.000			
A parola Necrologio-part.-Lutto 2.700			
Economici da 780 a 1.550			

Concessionarie per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34, Torino, telefono 011/57531 SIPR, via Manzoni 37, Milano, telefono 02/63131 Stampa Nigi spa, Direzione e uffici, Viale Furio Testi 75, Milano. Stabilim: via Cino da Pistoia 10, Milano; via dei Pelaghi 5, Roma.

Basket. Nuove delusioni per Caserta nei quarti. L'amaro sfogo del brasiliano Oscar «In Italia possono giocare tutti, anche i killer. Sono avvilito, disgustato»

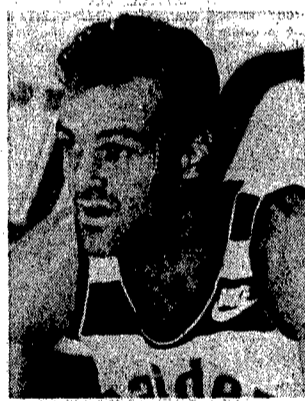
# Play-off e canestri violenti

Milano contro Pesaro e Bologna, sponda Knorr, opposta a Livorno, vertice Enichem. Questi i verdetti definitivi dei quarti di finale dei play-off 1988-89. Storie di basket e di play-off, di vittorie ma anche di grandi delusioni, come quella della Snaidero, eliminata per un soffio dalla corsa tricolore o di Oscar, che accusa apertamente la Knorr di gioco violento.

LEONARDO IANNACCI

ROMA. Chi l'ha visto? Questa era la domanda che circolava con maggiore insistenza mercoledì sera, al termine dei due spareggi che hanno proiettato Knorr e Scavolini nelle «final four». A Pesaro, dove la Scavolini ha scherzato con Varese come il gatto fa con il topo, se lo chiedevano le signore ingioiellate del parterre e i ragazzi dell'«Inferno biancorosso». Chi l'ha visto mai un signore del parquet come Norm Nixon, capace di far segnare 17 punti a Minelli e tenere in pugno la squadra come pochi in Italia e fuori di essa sanno fare? Solo Bianchini sorrideva maliziosamente mentre il suo povero collega Joe Isaac si poneva, mestamente la stessa domanda per chiedersi che fine avesse fatto il vero Cornelius Thompson e perché mai con la maglia numero 10 della Diva rese stesse giocando quel signore di colore somigliante a tutto fuorché a un giocatore di basket.

Anche a 150 chilometri di distanza il quesito era lo stesso. Chi l'ha visto? Già, chi aveva visto prima di Knorr-Snaidero il direttore generale, virtuoso Dan Peterson, assente a sorpresa nello spareggio decisivo dei quarti di finale? Se lo chiedevano tutti, anche se la risposta, «ufficiosa» era: che si trovava in vacanza alle isole Seychelles. «Una conferma», se mai ce ne fosse bisogno, che il futuro del «Nano ghiacciatto» non sarà più al Madison bolognese ma piuttosto dietro ad una commedia, scrivania della bentusoniana Phillips. Poi, prendeva il sopravvento il basket giocato e anche Peterson venne dimenticato nel pieno rispetto della filosofia dei play-off che vuole attori protagonisti gli allenatori, i presidenti, il pubblico, ma soprattutto i giocatori. E così, dopo quaranta minuti di fuoco che hanno condannato per l'ennesima volta i fanciulli di Caserta ad un'eliminazione prematura dalla scena, scop-



Oscar, pochi canestri e diversi punti di sutura

piavano le immancabili polemiche che caratterizzano da sempre gli incontri tra i bolognesi di Bob Hill e i casertani. «Un giocatore come Silvester dovrebbe essere radiato dai campi di gioco», tuonava il presidente campano Maggio, condannando il «comandante» bolognese Silvester per la marcatura (a suo modo di dire) assassina su Oscar. «Sono dei bambocci: se scendessero in campo e affrontassero gli avversari con la stessa intensità con cui si lamentano, vincerebbero lo scudetto in carozza», replicava Bob Hill, delto anche Roberto Collina.

Un'antipatica coda al vetriolo in un incontro di buon basket. E le acque non si sono calmate neppure ieri, quando proprio il brasiliano, con sei punti di sutura sul labbro per una gonfiata dell'Italo-americano, ha sfogato così tutta la sua amarezza: «Basta, ho chiuso con la pallacanestro italiana. Sono avvilito, sul campo si può giocare più o meno bene, con intensità, scambiandosi anche dei colpi duri. Ma sempre nel rispetto del regolamento. A Bologna, invece, Silvester si è comportato da autentico killer. Comincio a capire perché Drazen Petrovic

ha scelto la Spagna. Qui non si rispettano più le regole».

Dichiarazioni pesantissime di un campione deluso, avvilito per l'ennesima sconfitta (dopo la Coppa delle Coppe e la Coppa Italia) maturata per la sua squadra in circostanze strane, discutibili. Urla nel silenzio, comunque, visto che il brasiliano è legato alla Snaidero da un contratto fino al '91. «Certamente, non ci sono pericoli - ha precisato il buon Piero Costa, g. m. di Caserta confermato ieri per la prossima stagione assieme a Marcelletti - i nostri stranieri saranno al 99% ancora Oscar e Giouchkov. Siamo una società giovane; d'accordo, ci stiamo facendo la fama degli eterei secondi. Ma la squadra c'è e la fiducia totale che abbiamo soprattutto verso i giovani. Esposito per primo, sarà ripagata in futuro, ne sono certo».

Congedo amaro quindi per la Snaidero, che vede così sfumare la semifinale di domenica prossima quando la Knorr giocherà a Livorno. Anticipata invece a sabato per ragioni televisive la rivincita-scudetto tra Scavolini e Phillips. Poi, il ritorno delle semifinali, martedì 9 e le eventuali belle il 13. Non c'è tempo per riflettere, la volatona continua a ritmo vertiginoso. Tre partite a settimana per giocatori spremuti come limoni, come vecchi pugili suonati che, all'ennesimo «gancio» si chiedono storditi: «È questo, chi l'ha visto?».

## BREVISSIME

Ciclismo. Lo spagnolo Herminio Diaz ha vinto ieri a Benicàsim la 10ª tappa della Vuelta. Il colombiano Hernandez ha conservato la maglia gialla.

Basket. La Jollycolombani Forti ha ufficializzato l'accordo con il nuovo allenatore Virginio Bernardi per la stagione 1990-91.

L'addio di Stielke. Il libero della nazionale tedesca, del Borussia e del Real Madrid ha abbandonato l'attività al termine dell'incontro Neuchâtel Yamax-Squadra delle stelle di cui facevano parte anche Cabrinj, Altobelli e Scirea.

Sponsor Minardi. È stato ufficializzato ieri un rapporto di sponsorizzazione tra il gruppo Scm e la scuderia romana che parteciperà dapprima al Gp di Montecarlo di F1.

Samp e Genoa in lutto. Le due squadre liguri scenderanno in campo domenica col lutto al braccio per la scomparsa del cardinale Giuseppe Siri.

Festa per Bartali. Il prossimo compleanno di Gino Bartali (17 luglio) sarà festeggiato ufficialmente a Firenze da parte dell'amministrazione provinciale.

Tiro al volo. Il sovietico Dimitri Monakov, medaglia d'oro a Seul, è in testa alla classifica di fionda olimpica del Gran Premio delle Nazioni che ha preso l'avvio ieri a Montecatini.

Catanzaro. È fallita la trattativa tra il presidente giallorosso Albano e un gruppo di imprenditori per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della società calabrese.

## Calcio Sponsor per arbitri inglesi

LONDRA. Arbitri e guardalinee del campionato di calcio inglese potranno portare sulla casacca una scritta pubblicitaria di uno sponsor accettato dalla federazione a partire dall'anno prossimo. Sono già in corso le trattative con tre sponsor per un accordo che dovrebbe portare 300mila sterline (oltre 700 milioni di lire l'anno) nella casse dell'associazione degli arbitri inglesi. L'accordo permetterà di aumentare il gettone di presenza per il rimborso delle spese di trasferta che al momento è limitato alla somma di 50 sterline (circa 120mila lire) a partita.

## Il Coni in tribunale Gattai interrogato ieri dal procuratore Vinci: «Ma io sono tranquillo»

ROMA. Il presidente del Coni Arrigo Gattai è stato ascoltato ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Antonino Vinci, al quale è stato affidato l'esame di una denuncia, presentata dal giornalista Gianfranco Corsini, nella quale si sollevano dubbi sulla regolarità sulla gestione della Fisi, quando al suo vertice c'era Gattai. Nella denuncia, la quale fa riferimento ad un periodo che va dal 1984 al 1987, si denunciano presunte irregolarità nelle assunzioni di personale, nella sottoscrizione di contratti per forniture, nelle spese di rappresentanza ed altri.

«Si è trattato di un colloquio informale col giudice Vinci», ha detto il presidente del Coni Arrigo Gattai. «Con me è entrato l'avvocato Prosperetti che ci ha fatto da guida perché non sapevamo dove andare, ma ci ha lasciati sulla porta». Tranquillo e sorridente, il presidente del Coni, ha poi aggiunto che sulla questione stadio Olimpico (altra vicenda su cui sta indagando la procura della Repubblica) ha informato il ministro del Turismo e spettacolo Franco Carraro. «Sapete che la Cogefar è stata venduta - ha detto Gattai - il nuovo proprietario è l'Impresit ed ora abbiamo nuovi interlocutori».